

Anno 2025

CORSO DI FORMAZIONE on line  
INCLUSIONE 2

RELATRICE: ANNA LISA ALDIERI

# L'INCLUSIONE

L'inclusione indica lo stato di appartenenza a qualcosa, sentendosi accolti e avvolti. L'inclusione sociale rappresenta la condizione in cui tutti gli individui vivono in uno stato di equità e di pari opportunità, indipendentemente dalla presenza di disabilità o di povertà.

L'inclusione è descritta da caratteristiche specifiche:

- Si riferisce a tutti gli individui
- Si rivolge a tutte le differenze senza che queste siano definite da categorie e da criteri deficitari, ma pensate come modi personali di porsi nelle diverse relazioni e interazioni
- Mira all'eliminazione di ogni forma di discriminazione
- Spinge verso il cambiamento del sistema culturale e sociale per favorire la partecipazione attiva e completa di tutti gli individui
- Mira alla costruzione di contesti inclusivi capaci di includere le differenze di tutti, eliminando ogni forma di barriera

## INCLUSIONE

- **Approccio biomedico**: effettua una diagnosi ed imposta un trattamento terapeutico
- **Modello sociale**: anni '70, sposta l'attenzione dalle limitazioni funzionali delle persone ai problemi causati dagli ambienti disabilitanti (barriere e culture)
- **Modello bio-psico-sociale**: ICF, integra i precedenti approcci in una prospettiva olistica in cui il funzionamento generale è dato dall'integrazione qualitativa delle parti
- **Capability approach**: *Special Educational Needs*, 1997 Unesco

**CAPABILITY APPROACH:** Ossia approccio delle capacità. Un modo di affrontare le tematiche etico-politiche basato sullo sviluppo e ancor prima sulla possibilità di vivere una vita degna per l'individuo a partire da quelle che sono definite – appunto – capacità.

Le capability sono definite formalmente come “modi di agire, fare ed essere, che costituiscono tipicamente la vita umana e la distinguono da altre forme di vita reali o possibili”. Ogni elenco delle capacità, rivedibile per principio a causa della sua collocazione storica, nel momento in cui si colloca nell'ottica delle capacità stesse, mette a fuoco una “dignità dell'altro” basata principalmente sulla sua ragion pratica e socievolezza. A partire dall'intuizione originaria e universale della dignità della *persona come fine* in quanto alimentata dalla libertà della ragione e del rispetto degli altri (legato all'*appartenenza*, e implicante

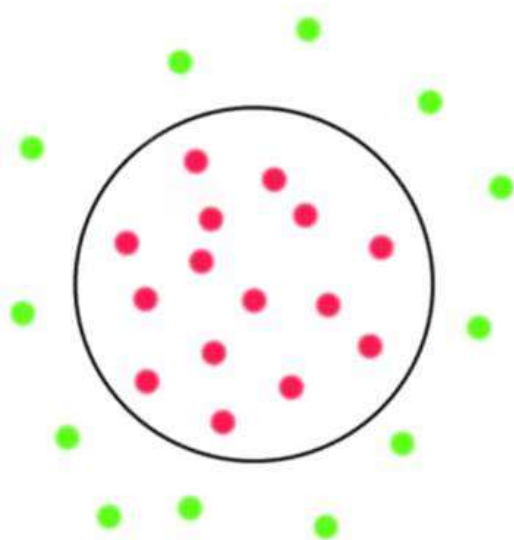
la *responsabilità*), si ottiene la definizione delle capacità e le successive distinzioni interne tra esse.

Tale definizione implica al suo interno la distinzione tra una *soglia minimale* e una *soglia massimale* di capacità.

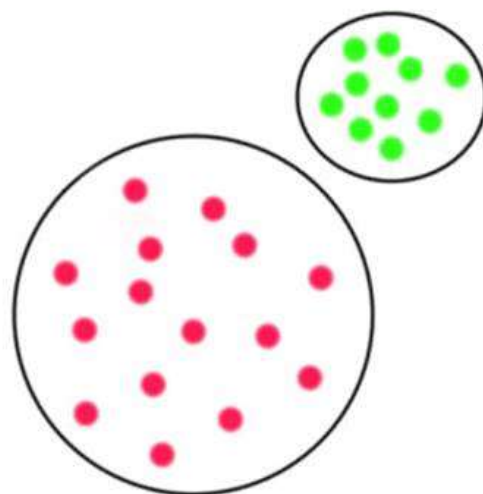
**La soglia minimale** definisce il confine tra umano e non umano e va difesa in nome dell'intuizione iniziale del rispetto della persona come fine. **Quella massimale comprende** tutte le possibilità che la singola persona ha a disposizione nella sua "dotazione personale" al fine di raggiungere un livello di sviluppo che corrisponda alle sue possibilità.

Vi è dunque un accordo sostanziale e intuitivo su ciò che costituisce la soglia minimale e che può essere variamente articolato attorno ai seguenti poli: vita, salute e integrità fisica; sensi, immaginazione e pensiero; sentimenti; ragion pratica e appartenenza; rispetto per le altre specie; gioco; controllo del proprio ambiente (partecipazione, proprietà privata, lavoro, giustizia). Alla soglia minimale, o delle capacità umane fondamentali, corrispondono sia le capacità interne (stadi di sviluppo della persona stessa che sono, per quanto la riguardano, condizioni sufficienti per l'esercizio delle funzioni richieste) sia le capacità combinate che coniugano le capacità interne con la situazione contingente del mondo circostante, che può inibire alcune capacità a danno di altre, e quindi obbligare a riscrivere al meglio l'ordine delle proprie priorità. Tutte le capacità hanno in comune la preminenza della ragion pratica che consente e guida l'esercizio della libertà, ed il riconoscimento degli altri in un atteggiamento di cura (cosa che garantisce la responsabilità etica e politica).

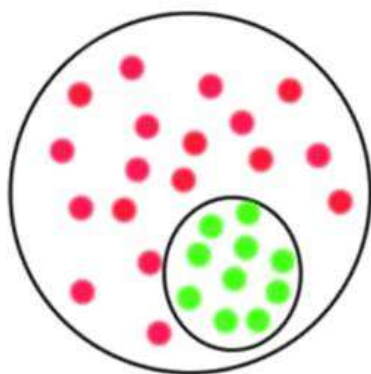




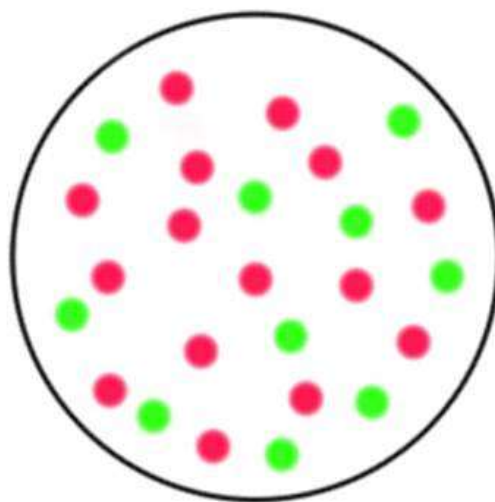
ESCLUSIONE



SEGREGAZIONE



INTEGRAZIONE



INCLUSIONE

# INCLUSIONE - riflessioni

*Non c'è peggiore ingiustizia del dare cose uguali a persone che uguali non sono. (Don Milani)*

*Inclusione non significa accaparramento assimilatorio, né chiusura contro il diverso. Inclusione dell'altro significa piuttosto che i confini della comunità sono aperti a tutti. (Habermas)*

## ESCLUSIONE

Istituzione di strutture speciali per il trattamento della diversità

- **1928 Riforma Gentile**: scuole speciali, classi differenziali o istituti per «corrigendi»
- **1962 Legge n. 1859**: scuola media unica, classi di aggiornamento e classi differenziali
- **1968 Legge n. 444**: scuola materna statale, sezioni speciali e scuole materne speciali

## INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE

L'idea di integrazione muove dalla premessa che è necessario fare spazio all'alunno disabile nei contesti scolastici.

Il paradigma a cui fa riferimento è quello «assimilazionista», fondato sull'adattamento del soggetto disabile a un'organizzazione scolastica strutturata in funzione degli alunni «normali».

L'idea di inclusione si basa non sulla misurazione della distanza da un preteso standard di adeguatezza, ma sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica di tutti i soggetti.

Dovigo, 2008

Università degli Studi di Salerno



### INTEGRAZIONE

- Ha un approccio compensatorio
- Si riferisce esclusivamente all'ambito educativo
- Guarda al singolo
- Interviene prima sul soggetto e poi sul contesto
- Incrementa una risposta specialistica

### INCLUSIONE

- Si riferisce alla globalità delle sfere educativa - sociale e politica
- Guarda a tutti gli alunni e a tutte le loro potenzialità
- Interviene prima sul contesto e poi sul soggetto
- Trasforma la risposta specialistica in ordinaria

- L'**integrazione** si propone il reperimento di risorse per consentire il raggiungimento di risultati nell'ambito dell'autonomia, socializzazione, comunicazione; **l'integrazione è una**

situazione. Ha un approccio compensatorio, ovvero si riferisce esclusivamente all'ambito educativo. **Guarda al singolo**, nel senso che prima interviene sul soggetto diversamente abile e poi sul contesto. Incrementa una risposta specialistica

- L'**inclusione** si pone l'obiettivo del superamento delle barriere alla partecipazione e all'apprendimento; l'inclusione è un processo, che si riferisce alla globalità delle sfere educativa, sociale e politica. **Guarda a tutti gli alunni** (indistintamente/differentemente) e a tutte le loro potenzialità. Interviene prima sul contesto, poi sul soggetto. Trasforma la risposta specialistica in ordinaria.



**Il modello più diffuso di integrazione** è quello che tende a riferirsi a un soggetto specifico, che si coordina con il percorso normale e con gli insegnanti di classe.

**L'inclusione è un processo continuo**, quotidiano, in cui tutti gli insegnanti e i percorsi di apprendimento devono poter rispondere alle differenze dei vari soggetti in un'ottica di sostegno distribuito.

Includere è ben più complesso che integrare.

**L'inclusione comincia da un cambiamento culturale interno:** da ciò che si può fare partendo da ciò che abbiamo, dalla valorizzazione delle risorse presenti, dalla collaborazione tra persone con ruoli diversi ma con obiettivi condivisi. Inizia integrando gli stessi insegnanti, individuando in essi risorse eterogenee (intese come competenze diverse) e però diffuse, messe in campo con finalità comuni e condivise. Non basta integrare le diversità.

## Cosa fare?

Occorre **fare spazio alla ricchezza della differenza**, adeguando, di volta in volta, gli ambienti, la prassi, in base ad ogni specifica singolarità.

Occorre **un pensiero costruttivo e condiviso** tra i diversi attori all'interno dei contesti scolastici, che determini la creazione di ambienti accoglienti e facilitanti le diversità, attraverso strategie educativo/didattiche che possano contribuire fortemente allo sviluppo e alla crescita cognitiva e psicosociale dei ragazzi in situazioni di difficoltà.

Occorre **rivedere punti di vista e il consueto operare nella relazione con gli alunni**.

Per fare tutto ciò, però, servono competenze diffuse in tutti gli attori coinvolti, formazione continua, dialogo efficace con le famiglie e con il territorio.

## Come fare?

### 1 – Percorsi di inclusione

- **Prevenzione:** identificazione precoce di possibili difficoltà che se ignorate possono trasformarsi in veri e propri handicap
- **Insegnamento/Apprendimento:** che procede tenendo conto della pluralità dei soggetti e non dell'unicità del docente
- **Valorizzazione della vita sociale:** attenzione al progetto di vita, al conseguimento da parte degli alunni delle competenze routinarie
- Ruolo dell'**imitazione** nei processi di apprendimento (apprendimento cooperativo, lavori a coppie o a piccoli gruppi)
- **Sostegno** ampio e diffuso: capacità da parte della scuola di rispondere alle diversità degli alunni, di cui il sostegno individuale è solo una parte.

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare **Bisogni Educativi Speciali:** o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta. Tale impostazione rafforza il **paradigma inclusivo del modello della nostra scuola** e richiede di contestualizzare il modello dell'integrazione scolastica all'interno di uno scenario cambiato, potenziando soprattutto la **cultura dell'inclusione**.

### 2 – Strategie di intervento

- **Elaborare un percorso individualizzato** e personalizzato per alunni con BES che serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate.
- Le scuole possono avvalersi per tutti gli alunni con BES degli **strumenti compensativi** e delle **misure dispensative** previste dalle disposizioni attuative vigenti

### 3 – Risorse/strumenti/metodologie didattiche per le insegnanti

- **Apprendimento cooperativo:** sviluppa forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e veicola le conoscenze/abilità/competenze.
- **Tutoring** (apprendimento fra pari: lavori a coppie).
- **Didattica laboratoriale:** favorisce la centralità del bambino/ragazzo. Realizza la sintesi fra sapere e fare, sperimentando in situazione.

- **Procedere in modo strutturato e sequenziale:** proporre attività con modello fisso e dal semplice al complesso → si faciliteranno nell'alunno l'esecuzione delle consegne, la memorizzazione e l'ordine nell'esposizione dei contenuti.
- **Sostenere** la motivazione ad apprendere.
- **Lavorare** perché l'alunno possa accrescere la fiducia nelle sue capacità.



# La scuola inclusiva

"La scuola inclusiva è un processo di fortificazione delle capacità del sistema d'istruzione di raggiungere tutti gli studenti. Un sistema scolastico "inclusivo" può essere creato solamente se le scuole comuni diventano più inclusive. In altre parole se diventano migliori nell'educazione di tutti i bambini della loro comunità."



UNESCO, Policy Guidelines on Inclusion in Education, Paris 2009.

Bisogni Educativi Speciali e scuola inclusiva > La scuola inclusiva

MONDADORI EDUCATION

## Metodologie e strategie didattiche inclusive in atto e in fase di sviluppo

### METODOLOGIE

Apprendimento cooperativo

Tutoring

Apprendimento significativo

Didattica laboratoriale

Didattica per problemi reali: *concretizzazione* della didattica e non *automatizzazione* dei concetti

Utilizzo di una valutazione formativa autentica che esamina il processo di apprendimento e non i risultati.

### STRATEGIE

Attività in piccoli gruppi

Tutoraggio tra pari

Utilizzo di organizzatori grafici della conoscenza (schemi, mappe mentali e concettuali, tabelle, ...)

Uso degli anticipatori

Semplificazione non banale

Divisione di un compito in sotto-obiettivi

Uso delle nuove tecnologie per i processi di scrittura, lettura, calcolo e rielaborazione

Valorizzazione di linguaggi comunicativi diversi dal codice scritto

Uso di tecniche multisensoriali

# Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

